



GETA SRL  
**P.E.C.: [geta.srl@pec.it](mailto:geta.srl@pec.it)**

COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE 7  
**P.E.C.: [suap.ap@pec.it](mailto:suap.ap@pec.it)**

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO  
**P.E.C.: [ata.ascolipiceno@emarche.it](mailto:ata.ascolipiceno@emarche.it)**

REGIONE MARCHE  
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE  
**P.E.C.: [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it)**  
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
**P.E.C.: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)**  
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD  
**P.E.C.: [regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it)**

ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO  
**P.E.C.: [arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)**

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
**P.E.C.: [ast.ascolipiceno@emarche.it](mailto:ast.ascolipiceno@emarche.it)**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
**P.E.C.: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)**

COMUNE DI CASTIGNANO  
**P.E.C.: [comunecastignano.ap@pec.it](mailto:comunecastignano.ap@pec.it)**

**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).  
GETA SRL. POLO ECOLOGICO (DISCARICA 3) in LOCALITA' ALTA VALLE DEL  
BRETTEA nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).  
Progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI".  
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990  
e s.m.i.) del 05/12/2023.**

Atteso che con:

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.726 (REG. GEN.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore, è stata modificata ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 e s.m.i.) per l'installazione in oggetto della GETA SRL;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.747 (REG. GEN.) del 04/07/2023 è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto: "Riprofilatura VASCA 3 rifiuti pericolosi e inserimento in AIA autorizzazioni vigenti impianto di trattamento chimico/fisico (D9) per rifiuti pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi e deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi".

Premesso che:

- la GETA SRL il 17/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16664 del 18/07/2023) e 18/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16766 del 19/07/2023) ha presentato istanza di avvio del procedimento di rilascio del

Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI";

- con Prot. N.17611 del 01/08/2023 è stato chiesto agli enti in indirizzo di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 31/08/2023, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.21200 del 27/09/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 28/09/2023 al 28/10/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- con avviso di Prot. N.24826 del 14/11/2023 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 05/12/2023, attraverso la piattaforma Google Meet

Si chiede alla GETA SRL di trasmettere allo scrivente Settore, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della presente, gli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nel verbale della conferenza di servizi del 05/12/2023 riportato in appendice.

Si informa che:

- gli elaborati trasmessi dalla GETA SRL e gli atti del procedimento sono consultabili sul sito web della Provincia: [https://www.provincia.ap.it/archivio41\\_via\\_0\\_160\\_672\\_1.html](https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_160_672_1.html);
- il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso nell'Allegato A2 lettera i ("Ogni modifica o estensione dei progetti elencati in questo allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti in questo allegato") della LR 11/2019;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (email: [gianni.giantomassi@provincia.ap.it](mailto:gianni.giantomassi@provincia.ap.it). Tel. 0736.277757);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:  
**Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale**  
**P.E.C.: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it)**

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
**Dott. Gianni Giantomassi**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).  
GETA SRL. POLO ECOLOGICO (DISCARICA 3) in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETTEA  
nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).  
Progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI".  
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e  
s.m.i.) del 05/12/2023.**

Atteso che con:

- Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore, è stata modificata ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 e s.m.i.) per l'installazione della GETA SRL ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- Determinazione Dirigenziale N.747 (Reg. Gen.) del 04/07/2023 è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto: "Riprofilatura VASCA 3 rifiuti pericolosi e inserimento in AIA autorizzazioni vigenti impianto di trattamento chimico/fisico (D9) per rifiuti pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi e deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi".

Premesso che:

- la GETA SRL il 17/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16664 del 18/07/2023) e 18/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16766 del 19/07/2023) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI";
- con Prot. N.17611 del 01/08/2023 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 31/08/2023, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- non sono pervenute richieste di completamento istanza;
- con Prot. N.21200 del 27/09/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 28/09/2023 al 28/10/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con avviso di Prot. N.24826 del 14/11/2023 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 05/12/2023, attraverso la piattaforma Google Meet collegandosi all'indirizzo: <https://meet.google.com/zdf-sohq-omc>.

Alla conferenza di servizi del 05/12/2023, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno (dalle 10:10)
Francesco Zilio	GETA SRL
Giuliano Tartaglia	CIA CONSUL
Marco Tartaglia	CIA CONSUL

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.24826 del 14/11/2023:

REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- Prot. N.47080 del 01/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.26369 del 01/12/2023) dell'ARPAM.

Richiamato che l'istanza in premessa ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i., che ricomprende la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI".

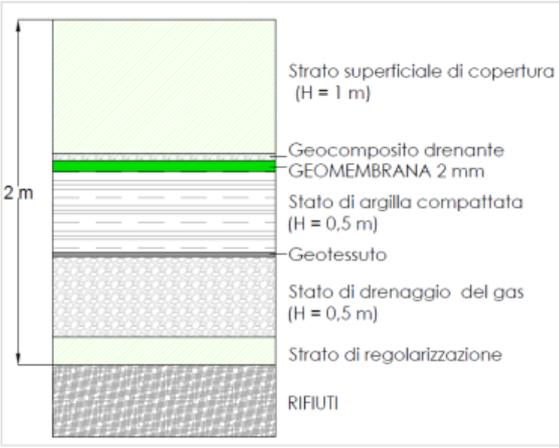
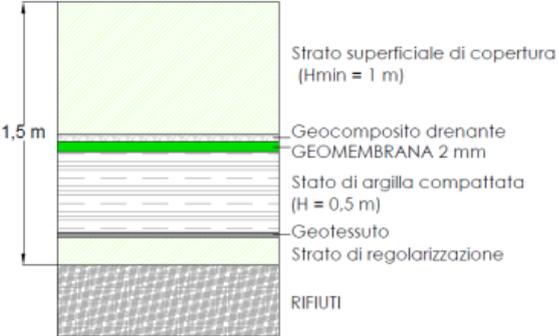
Richiamato altresì che l'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che "Il termine di conclusione della Conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione". Pertanto la presente conferenza di servizi si deve concludere entro il 04/03/2024.

Si procede con l'esame dell'istanza.

<b>1</b>	<b>Stato di fatto</b> L'installazione "POLO ECOLOGICO GETA" è costituita da: 1) DISCARICA: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VASCA 1</li> <li>▪ VASCA 2</li> <li>▪ VASCA 3</li> <li>▪ SORMONTO VASCA 1</li> </ul> 2) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi 3) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi 4) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
<b>1.1</b>	<b>Stato di fatto "SORMONTO 1"</b> Il "SORMONTO 1", con rifiuti urbani, è stato autorizzato con Titolo del SUAP N.1525 del 30/05/2018 che ha recepito la Determinazione Dirigenziale N.1422 (REG. GEN.) del 28/09/2017 della Provincia. Con Decreto del Presidente della Provincia N.33 del 27/04/2020, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 è stato modificato il capping del sub lotto "STEP 1". I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Relluce, sono stati conferiti nella discarica "SORMONTO VASCA 1": <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ fino al 16/12/2021 in considerazione della predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO con Determinazione N.1525 del 30/05/2018 (modifica del Decreto AIA regionale N.37/VAA del 31/03/2008);</li> <li>▪ fino al 23/05/2022 a seguito dell'ordinanza ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. emanata con Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021.</li> </ul>
<b>1.2</b>	<b>Stato di fatto "DISCARICA 3"</b> Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2055/GEN del 15/07/2011, ai sensi del D.Lgs 59/2005, è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione e gestione della "DISCARICA 3" come modifica sostanziale al Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008. Sono state apportate modifiche non sostanziali alla stessa autorizzazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con Provvedimento Autorizzativo Unico N.95 del 04/06/2013 del SUAP del Comune di Ascoli Piceno;</li> <li>▪ con Determinazione N.86 del 23/01/2014 del Settore Edilizia ed Attività Produttive del Comune di Ascoli Piceno;</li> <li>▪ con Determinazione N.1813 del 23/09/2014 dello stesso Settore Edilizia ed Attività Produttive.</li> </ul> Con Decreto del Presidente della Provincia N.16 del 29/01/2015 è stato ordinato, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla GETA SRL di abbancare nel lotto III della Vasca 3 i rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (CER 19.12.12, CER 19.05.03, CER 19.05.01, CER 20.02.03, CER 20.03.01), per un totale di 31.500 mc. La stessa Ordinanza N.16 del 29/01/2015 è stata modificata con Decreti del Presidente: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.30 del 12/02/2015 (ulteriori prescrizioni tecniche e modifiche alla viabilità);</li> <li>▪ N.57 del 16/03/2015 (modifiche alla viabilità).</li> </ul> Con Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015 è stato ordinato, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla GETA SRL di abbancare nel lotto II della Discarica 3 i rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (CER 19.12.12, CER 19.05.03, CER 19.05.01, CER 20.02.03, CER 20.03.01), <i>per i volumi disponibili o che si rendessero tali</i> . La stessa Ordinanza N.155 del 29/07/2015 è stata modificata con Decreti del Presidente: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.274 del 23/12/2015, precisando in 30.000 mc i rifiuti urbani abbancabili nel lotto II;</li> <li>▪ N.10 del 29/01/2016, specificando prescrizioni e viabilità;</li> <li>▪ N.23 del 19/02/2016, specificando il rispetto delle modalità, tecnico-operative e gestionali, descritte negli elaborati progettuali trasmessi il 10/02/2015 (Rel.S1, Tav.01/S1, Tav.02/S1, Tav.03/S1, Tav.04/S1, Tav.05/S1);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.70 del 17/05/2016, variazione degli orari di conferimento;</li> <li>▪ N.109 del 29/07/2016, specificando ulteriori prescrizioni tecniche.</li> </ul> <p>Con Decreto del Presidente della Provincia N.8 del 14/01/2019 è stato ordinato, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla GETA SRL di abbancare nei sub-lotti III e II-B della Discarica 3 i rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (CER 19.12.12, CER 19.05.03, CER 20.02.03, CER 20.03.01), per un quantitativo di 3.500 ton.</p> <p>Per l'abbancamento dei rifiuti urbani nel sub-lotto III della discarica 3 è stata presentata apposita soluzione progettuale di adeguamento dell'impianto, "sottocategoria di discarica per rifiuti non pericolosi all'interno di discarica per rifiuti pericolosi", nel rispetto di quanto stabilito all'art.8, comma 3 del DM 27/09/2010.</p> <p>Con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 è stata modificata l'AIA per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sormonto del sub-lotto I+II-A con abbancamento rifiuti pericolosi di 32.751 m<sup>3</sup>;</li> <li>▪ riduzione dello spessore del capping ai valori previsti dalla normativa vigente;</li> <li>▪ riprofilatura del colmo rifiuti;</li> <li>▪ ultimazione dell'argine in terre rinforzate sul lato nord della discarica;</li> <li>▪ rinuncia ad abbancare i codici: EER 080413* ("<i>fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>"); EER 190209* ("<i>rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose</i>").</li> </ul>
	<p>Il conferimento dei RSU nei sub-lotti III e II-B è terminato.</p> <p>Riguardo l'abbancamento dei rifiuti speciali pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ si è concluso l'abbancamento nel sub-lotto IV</li> <li>▪ è in corso l'abbancamento dei rifiuti nel sub-lotto I+II-A.</li> </ul>
	<p>I volumi autorizzati per la DISCARICA 3 per complessivi <b>192.751 m<sup>3</sup></b>:</p> <p>160.000 m<sup>3</sup> Determinazione N.2055/GEN del 15/07/2011</p> <p>32.751 m<sup>3</sup> Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021</p>
<b>1.3</b>	<b>Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi</b>
	<p>In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo stoccaggio <b>D15 (deposito preliminare) di rifiuti non pericolosi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività D15 per rifiuti non pericolosi;</li> <li>▪ con Prot. N.2353 del 24/01/2019 la GETA SRL ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;</li> <li>▪ a garanzia dell'esercizio dell'attività D15 la GETA SRL ha prestato a favore della Provincia la polizza fideiussoria N.1135896 della ELBA ASSICURAZIONI SPA con scadenza al 15/07/2023;</li> <li>▪ con Prot. N.11830 del 16/05/2019, la Provincia ha comunicato alla ditta, il nulla osta alla prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more della conclusione del procedimento di AIA di cui all'istanza del 2015, ferma restando la validità della garanzia finanziaria prestata;</li> <li>▪ con Prot. N.17062 del 24/07/2023 dello scrivente Settore è stato preso atto dell'Appendice N.1 alla suddetta polizza N.1135896 con cui è stata prorogata la validità fino al 15/07/2028.</li> </ul>
<b>1.4</b>	<b>Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi</b>
	<p>In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo stoccaggio <b>D15 (deposito preliminare) per rifiuti pericolosi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività D15 per rifiuti pericolosi;</li> <li>▪ con Prot. N.17603 del 08/03/2017 (rif. Prot. Prov. 5439 del 08/03/2017) il SUAP del Comune di Ascoli Piceno ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;</li> <li>▪ con Prot. N.14923 del 03/07/2017 è stato comunicato che ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nelle more dell'espletamento del Procedimento di A.I.A. di cui all'istanza del 2015, l'attività autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. poteva proseguire solo ed esclusivamente se la ditta avesse provveduto prima della scadenza dell'autorizzazione, all'estensione (dieci anni +2) della prescritta garanzia finanziaria;</li> <li>▪ la GETA SRL ha prestato a favore della Provincia la polizza fideiussoria della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA con scadenza al 10/12/2017;</li> <li>▪ con Prot. N.16896 del 31/07/2017 la Provincia ha comunicato il nulla osta alla prosecuzione dell'attività D15 ai sensi dell'art.208, comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in forza della presentazione di una proposta di polizza fideiussoria che a breve sarebbe stata perfezionata;</li> <li>▪ la GETA SRL ha presentato il rinnovo della polizza fideiussoria con validità fino al 31/07/2027, formalmente accettata dalla Provincia con Prot. N. 17374 del 08/08/2017;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con Prot. N.27334 del 20/12/2017 la Provincia ha comunicato che ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nelle more della conclusione del procedimento di modifica dell'AIA, la GETA SRL poteva proseguire l'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007.</li> </ul>
<b>1.5</b>	<p><b>Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi</b></p> <p>In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il <b>trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009 (modificata con D.D. 2104/GEN del 05/07/2010) è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;</li> <li>▪ con Prot. N.2351 del 24/01/2019 la GETA SRL ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;</li> <li>▪ con Prot. N.13894 del 12/06/2019 (rettificato con Prot.N.14287 del 17/06/2019) la Provincia ha autorizzato la GETA SRL, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs. N.152/2006, nelle more della conclusione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui all'istanza del 2015, la prosecuzione dell'attività D9, ferma restando la validità della garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia;</li> <li>▪ la polizza fideiussoria N.4591397199 della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA prestata a favore della Provincia risultava scadere il 31/12/2019;</li> <li>▪ con Prot. N 25876 del 16/12/2019 la Provincia ha chiesto alla GETA SRL di presentare ai fini della prosecuzione attività una proroga della polizza in essere di almeno un anno;</li> <li>▪ con Prot. N.26137 del 19/12/2019 la GETA SRL ha presentato appendice N.6 alla polizza CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA con cui la validità è stata prorogata al 20/07/2021 (+2 anni);</li> <li>▪ la suddetta polizza è stata formalmente accettata dalla Provincia con Prot. N.1640 del 24/01/2020;</li> <li>▪ con Prot. N.17062 del 24/07/2023 dello scrivente Settore è stato preso atto delle quietanze di pagamento (anni 2021, 2022, 2023) relative alla suddetta Polizza N.4591397199 della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA per l'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi.</li> </ul>
<b>2</b>	<p><b>Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b></p> <p>La modifica dell'AIA in premessa consiste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modifica all'impianto "Discarica 3": progetto di "RIPROFILATURA DISCARICA 3 DEL POLO ECOLOGICO G.E.T.A. S.R.L." con aumento volumetrico di 12.000 mc;</li> <li>2. implementazione nell'AIA delle attività di gestione dei rifiuti (D15, D9) già autorizzate ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;</li> <li>b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;</li> <li>c) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.</li> </ol> </li> </ol>
<b>2.1</b>	<p><b>Progetto "Riprofilatura Discarica 3 Rifiuti Pericolosi"</b></p> <p>L'Ing. Marco Tartaglia illustra la modifica proposta. Per comodità di esposizione si riporta lo stralcio dell'Elaborato PD_REL_01_MOD (rev.0_lug2023).</p> <p><i>Il progetto in oggetto prevede un ulteriore aumento volumetrico di 12.000 m<sup>3</sup>, senza variazioni al flusso di rifiuti in ingresso e senza comportare la realizzazione di ulteriori opere, attraverso la sola riprofilatura del colmo rifiuti.</i></p> <p><i>L'ipotesi progettuale sviluppata prevede una riprofilatura nella discarica 3 con aumento di volume per i soli rifiuti pericolosi tramite i seguenti interventi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riprofilare il colmo rifiuti con una pendenza di 20° (36,4%) contro i 17° (30%) attualmente autorizzati</li> <li>2) Alzare il colmo rifiuti di 1,5 m in corrispondenza di alcuni tratti della palificata esistente, senza necessità di interventi sulla stessa</li> <li>3) Sostituzione dello strato drenante di 50 cm di ghiaia nel pacchetto del capping con un geocomposito drenante di pari capacità drenante1 (tale intervento sarà esteso all'intero pacchetto del capping della discarica 3, senza modificare il colmo rifiuti RSU).</li> </ol> <p><i>In corrispondenza della palificata, laddove la quota di abbancamento risulterà aumentata, anche il pacchetto del capping risulterà a quota maggiore, andando ad appoggiarsi al muretto esistente sulla testata della palificata stessa; a tergo di quest'ultimo verrà realizzato un rilevato in terra di collegamento tra il terreno esistente ed il capping.</i></p> <p><i>La separazione tra i vari sub-lotti (sub-lotti I, II-A e IV rifiuti pericolosi – sub-lotti II-B e III RSU) avverranno prolungando i setti di separazione esistenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La separazione tra sub-lotto III e IV avverrà realizzando al di sopra del muro in cemento armato di separazione già presente un argine interno di separazione lungo le pareti del quale verrà steso il telo in HDPE di geomembrana al fine di garantire la completa separazione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali.</li> </ul>

	<p>L'argine avrà una larghezza di testa pari a quella del muro di separazione e sarà appoggiato sul lato rifiuti pericolosi, più stabili e non soggetti a compattazione nel tempo come gli RSU;          - La separazione tra I-II-A e II-B avverrà con la stessa tecnologia già utilizzata, ovvero realizzando la scarpata di separazione con RSU rinforzati attraverso l'utilizzo di geogriglie di rinforzo e l'isolamento dei sub-lotti attraverso la stesura della geomembrana in HDPE sulla superficie della scarpata.</p>
	<p>La quota sommitale dell'intero pacchetto di capping risulterà, alla chiusura della vasca, uniforme e coerente con la nuova riprofilatura. In corrispondenza dei sub-lotti adibiti agli RSU verrà realizzato uno strato di regolazione di maggior spessore per consentire la coerenza finale del capping senza intervenire in alcun modo sul colmo RSU.          Tale intervento di riprofilatura consente di utilizzare l'ultima aliquota di incremento volumetrico rimasta per raggiungere la soglia del 30% senza intervenire in maniera su fondo e sponde della discarica 3.          Si illustrano le figure 2.1 e 2.2 dell'Elaborato PD_REL_01_MOD (rev.0 lug2023).</p>
	<p>CAPPING VASCHE RIFIUTI SOLIDI URBANI (Sormonto vasca 1 e Vasca 3 sub-lotti III, II-B)</p>  <p style="text-align: center;">Figura 2.1 – Capping sormonto vasca 1 e vasca 3 sub-lotti III, II-B</p>
	<p>CAPPING VASCHE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Vasca 2 e Vasca 3 sub-lotti I, II-A, IV)</p>  <p style="text-align: center;">Figura 2.2 – Capping vasca 2 e vasca 3 sub-lotti I, II-A, IV</p>
<p><b>2.2</b></p>	<p><b>Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi (solidi)</b></p>
	<p>La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 è di 450 tonnellate. I rifiuti sono stoccati nel capannone (144 mq) in cassoni o fusti o big bags e in area esterna (187 mq) in n.8 cassoni.          Lo stoccaggio avviene su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile.</p>
	<p>Necessario chiarire la quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (non pericolosi).</p>
<p><b>2.3</b></p>	<p><b>Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (solidi/liquidi)</b></p>
	<p>La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 è di 50 tonnellate          Lo stoccaggio D15 avviene esclusivamente all'interno di un capannone (280 mq) su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile.          I rifiuti sono stoccati in contenitori (cassoni, big bags, fusti e/o cisternette).</p>
<p><b>2.4</b></p>	<p><b>Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi</b></p>
	<p>La potenzialità massima giornaliera di trattamento (D9) è di 50 t (come da autorizzazione N.4037/GEN del 20/07/2009).          La potenzialità massima annuale di trattamento (D9) è di 15.000 t (come da autorizzazione N.4037/GEN del 20/07/2009).          Necessario specificare la potenzialità massima stoccabile istantaneamente dei rifiuti in ingresso da avviare al trattamento.</p>

	Occorre autorizzare anche l'operazione di deposito preliminare (D15) considerato che i rifiuti in ingresso sono depositati in aree di prestoccaggio e stoccaggio prima del trattamento (D9).
	I rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti al trattamento chimico fisico (D9) sono solidi e fangosi palabili e polverulenti. I rifiuti solidi e fangosi palabili sono stoccati su piazzale in calcestruzzo armato con superficie impermeabile di 260 mq sotto tettoia (cumuli, big bags o cassoni); I rifiuti polverulenti sono stoccati in silos (96 mc).
	Il processo di trattamento D9 ( <i>inertizzazione/stabilizzazione</i> ) dei rifiuti è realizzato in un reattore discontinuo organizzato in una linea di trattamento suddivisa nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prestoccaggio/stoccaggio</li> <li>▪ Carico di rifiuti/materie prime per il trattamento</li> <li>▪ Trattamento nel miscelatore</li> <li>▪ Scarico letti di maturazione</li> <li>▪ Smaltimento/recupero</li> </ul>
	Le materie prime utilizzate nel processo di trattamento (D9) sono costituite da cemento, ossido di calcio, solfuri (in soluzione) e silicati (in soluzione).

Alla luce di quanto sopra esposto e della nota ARPAM di Prot. N.47080 del 01/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.26369 del 01/12/2023) si formulano le seguenti richieste di integrazioni.

<b>1</b>	<b>Elenco elaborati</b> Si ravvisa la necessità di un'armonizzazione degli elaborati da approvare. A tal fine si richiedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elenco elaborati (da approvare) con specificata revisione, data e nome file;</li> <li>▪ elaborati armonizzati con le integrazioni presentate con il progetto in premessa e integrati secondo le richieste della conferenza di servizi;</li> <li>▪ i files devono essere rinominati con: numero elaborato, revisione e data revisione.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>PD_REL_01_MOD implementata:</b>
a)	Riepilogo sullo stato di fatto della discarica specificando per ciascuna vasca e lotto: volume abbancato, data di conclusione dell'abbancamento, capping;
b)	Chiarimenti in merito ai volumi riportati nella scheda AIA (in particolare 154.751 m <sup>3</sup> per i sub lotti I e IIA);
c)	Cronoprogramma abbancamenti;
d)	Dettaglio dei volumi recuperati dalla riprofilatura con specifico riferimento agli elaborati grafici presentati, specificando i lotti e sub lotti interessati;
e)	Descrizione regimazione acque meteoriche come dettagliato da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"Ai fini della protezione delle matrici ambientali deve essere implementato un sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali, come disposto al punto 2.2 dell'allegato 1 al D. Lgs. 36/2003; si chiede di descrivere il sistema di regimazione delle acque superficiali nelle fasi di abbancamento dei rifiuti speciali pericolosi presso i lotti I+IIA e IV, in concomitanza alle variazioni dell'altezza del colmo ed alla necessità di mantenere pendenze adeguate a garantire il ruscellamento ed il drenaggio delle acque superficiali"</i> ;
f)	Con quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"Deve essere rappresentata la distribuzione dei rifiuti tra i lotti interessati nel progetto I+IIA e IV e la ripartizione dei volumi, oltre al cronoprogramma dell'abbancamento nelle due sezioni in parola (chiarimenti sui contenuti della scheda A1 dove sub-lotto IV non risulta oggetto di variante)"</i> ;
g)	Con quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"In relazione allo strato di regolarizzazione previsto per i lotti centrali della discarica n° 3 (Lotti III e IIB) si chiede di descrivere le modalità ed i criteri di realizzazione della modifica e di valutare l'effetto di spessori maggiori rispetto al progetto iniziale sulla circolazione del biogas di discarica dal corpo rifiuti agli strati superficiali della copertura (strato di drenaggio del gas integrato nel capping)"</i> ;
h)	Con quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"E' richiesta la descrizione delle caratteristiche e delle modalità di realizzazione del sovrizzo di separazione tra i lotti I+IIA e la parte di discarica n° 3 dedicata ai rifiuti RSU e la descrizione dell'argine interno di separazione tra questi ultimi ed il lotto IV (Scarpata di separazione con RSU rinforzati con geogriglie – Elaborato MNS_REL01 di Maggio 2023; Setto di separazione "Terre rinforzate" in RSU – Elaborato PD_EG12 di Luglio 2023)"</i> ;
i)	Con quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"E' richiesta la descrizione delle attività di cantiere eventualmente necessarie per la realizzazione dell'argine interno di separazione tra i rifiuti pericolosi abbancati nel sub-lotto IV ed i RSU abbancati nel sub-lotto III+IIB, nonché la descrizione delle attività di cantiere eventualmente necessarie per la realizzazione del sovrizzo del setto di separazione tra i rifiuti pericolosi abbancati nel sub-lotto I+IIA ed i RSU abbancati nel sub-lotto III+IIB"</i> ;

j)	Elaborato aggiornato in merito all'applicazione della soglia del 30%, prevista dal paragrafo 12.4 del PRGR, in considerazione della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale N.29 del 02/02/2022 ("interpretazione autentica").
<b>3</b>	<b>Relazione tecnica AIA di riepilogo con:</b>
a)	Descrizione aggiornata dell'attività D1.
b)	Con riferimento all'attività di deposito preliminare D15 (rifiuti non pericolosi): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrizione dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'area interessata dall'attività D15;</li> <li>▪ Descrizione dell'attività D15;</li> <li>▪ Quantità massima stoccabile istantaneamente in D15 per i rifiuti non pericolosi;</li> <li>▪ Regimazione acque meteoriche;</li> <li>▪ Scheda tecnica stoccaggio Allegato C2 attività D15 rifiuti non pericolosi;</li> <li>▪ Dettaglio di quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>"Da ultimo in riferimento alle attività relative al deposito preliminare D15 rifiuti non pericolosi, incluse nella scheda A1, si chiede di descrivere tale attività in relazione agli elementi di cui all'art. 208 comma 11 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."</i>;</li> <li>▪ Informazioni attinenti al trattamento D15 (rifiuti non pericolosi) richiesti da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023 come riportato alla successiva lett.d).</li> </ul>
c)	Con riferimento all'attività di deposito preliminare D15 (rifiuti pericolosi): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrizione dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'area interessata all'attività D15;</li> <li>▪ Descrizione dell'attività D15;</li> <li>▪ Quantità massima stoccabile istantaneamente in D15 per i rifiuti pericolosi;</li> <li>▪ Regimazione acque meteoriche;</li> <li>▪ Scheda tecnica stoccaggio Allegato C2 attività D15 rifiuti non pericolosi;</li> <li>▪ Informazioni attinenti al trattamento D15 (rifiuti pericolosi) richiesti da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023 come riportato alla successiva lett.c).</li> </ul>
d)	Con riferimento all'attività di trattamento chimico-fisico D9 (rifiuti pericolosi): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrizione dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'area interessata all'attività D9;</li> <li>▪ Descrizione dell'attività D9 e del delle operazioni di deposito preliminare (D15) dei rifiuti in ingresso da avviare al trattamento (specificando la potenzialità istantanea massima);</li> <li>▪ Regimazione acque meteoriche;</li> <li>▪ Scheda tecnica stoccaggio Allegato C2 attività D9;</li> <li>▪ Scheda tecnica trattamento Allegato C1 attività D9;</li> <li>▪ Schema a blocchi e indicazione dei codici EER in uscita dal trattamento D9;</li> <li>▪ Chiarimenti in merito alla destinazione finale dei rifiuti prodotti;</li> <li>▪ Chiarimenti sull'utilizzo della vasca di travaso rappresentata nella planimetria <i>Allegato G6 - Trattamento D15 e D9</i>;</li> <li>▪ Informazioni attinenti al trattamento D9 richiesti da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>Il Piano di Gestione Operativa (Elaborato PGO – Aggiornamento Luglio 2023) ed il PMC introducono al punto P2 "Impianto di trattamento rifiuti D9 – D15" le operazioni di gestione dei rifiuti nell'impianto Chimico-fisico D9 e nel Deposito preliminare D15. Ai fini della valutazione del progetto, ed in conformità con quanto contenuto nella normativa di settore (Parte IV) si richiedono integrazioni sulle due nuove attività incluse nell'AIA, delle quali una costituisce nuova attività IPPC (Punto 5.1 trattamento chimico-fisico D9):</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Tipi e quantitativi di rifiuti che si intendono trattare; descrizione della capacità massima di trattamento dell'impianto chimico-fisico D9 e valutazione della capacità massima istantanea ed annuale del Deposito Preliminare D15 per Rifiuti Pericolosi (per quest'ultima attività di gestione la richiesta è anche finalizzata a stabilire l'eventuale limite legale come definito al punto 1 della Circolare del Ministero dell'ambiente di prot. 27569 del 14/11/2016)</i></li> <li>2. <i>Per ciascun tipo di operazione si chiedono i requisiti tecnici con particolare riferimento alle attrezzature utilizzate (compresi i sistemi di contenimento e stoccaggio dei rifiuti), ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti ed alla modalità di verifica, monitoraggio e controllo della conformità dell'impianto al progetto approvato</i></li> <li>3. <i>È necessario descrivere le procedure che si intendono adottare per ciascun tipo di operazione (compresa la movimentazione e la manipolazione dei rifiuti all'interno dell'installazione).</i></li> </ol> </li> </ul>
e)	Riepilogo degli schemi di calcolo delle garanzie finanziarie per i singoli trattamenti, sulla base della normativa regionale vigente, ed elenco delle polizze in essere (specificando importi e scadenze).
<b>4</b>	<b>Stralci planimetri e layout gestioni rifiuti per le attività (da allegare al provvedimento finale):</b>
a)	D15 (rifiuti non pericolosi) con individuazione codici EER, aree di stoccaggio, modalità di stoccaggio dei rifiuti;
b)	D15 (rifiuti pericolosi) con individuazione codici EER, aree di stoccaggio, modalità di stoccaggio dei rifiuti;

c)	D9 (rifiuti pericolosi) con individuazione codici EER, aree di stoccaggio, modalità di stoccaggio dei rifiuti distinguendo tra i rifiuti pericolosi solidi e rifiuti pericolosi liquidi e modalità di stoccaggio.
<b>5</b>	<b>Elenco rifiuti per le attività</b> (da allegare al provvedimento finale):
a)	D1;
b)	D15 (rifiuti non pericolosi);
c)	D15 (rifiuti pericolosi), distinguendo tra i rifiuti pericolosi solidi e rifiuti pericolosi liquidi e modalità di stoccaggio;
d)	D9, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.
<b>6</b>	<b>Piano di monitoraggio ambientale (PMA)</b> richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023: <i>“Il Monitoraggio Ambientale rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., lo strumento che fornisce la reale misura dell’evoluzione dello stato dell’ambiente nelle varie fasi di attuazione e di esercizio delle operazioni dell’istanza presentata, e che consente di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive. Si chiede di integrare la documentazione tecnica prodotta con il progetto del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per tutte le fasi di vita dell’opera secondo quanto previsto dall’art. 28 del decreto in parola, contenente la definizione delle modalità dei rilievi di qualità ambientale, le matrici ambientali da indagare nonché le stazioni di monitoraggio previste. Nel dettaglio deve essere implementata con indicazioni su metodi di misura, indicatori e parametri, durata e frequenza delle misure e deve soddisfare le caratteristiche di cui al Punto 2.5 della L.G. ISPRA n. 28/2020 “Valutazione di impatto ambientale norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”.</i>
	<u>Mariani</u> : Non sono richieste integrazioni per la parte della Valutazione di impatto ambientale (Elab. da VIA_REL_01 a VIA_REL_13). Unico rilievo da fare all’Elab. VIA_REL_02 “Quadro di riferimento programmatico” dove si analizza e verifica la conformità del progetto di riprofilatura nella discarica 3, in relazione alle previsioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale, verifica superflua in quanto Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adottato con delibera n. 53 del Consiglio Comunale del 3 dicembre 2014 è adeguato al Piano stesso, pertanto è sufficiente verificare la conformità al P.R.G. Comunale vigente.
<b>7</b>	<b>Elaborato verifica BAT</b> implementato con le richieste di ARPAM di Prot. N.40780 del 01/12/2023:
a)	<i>“Nel caso delle installazioni di discarica l’art. 29-bis comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dispone che “Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 fino all’emanazione delle relative conclusioni sulle BAT”; si chiede evidenza della verifica dell’applicazione delle BAT per l’installazione (nel suo complesso) sottoposta a modifica sostanziale in relazione alle disposizioni della vigente norma, come disposto all’art. 29-sexies comma 5 del Decreto in parola, contenute al punto 2.4 (in relazione al capping, alle sponde ed al fondo), 2.6 e 2.7 (elementi connessi alle valutazioni di stabilità) dell’allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. per la parte relativa ad installazioni di discariche per rifiuti pericolosi”;</i>
b)	<i>“Il PMC al punto P2 richiama le BAT di settore ed individua i valori di emissione associati alle attività di smaltimento dei rifiuti pericolosi. Tutti gli elaborati progettuali devono essere allineati con i nuovi BAT-AEL di settore. Devono essere descritti i punti di emissione ai sensi della norma di settore sulla misura della portata degli effluenti gassosi e deve essere individuata la norma di riferimento per i parametri solfuri ed acido solfidrico di cui alla tabella 2.3 del PMC2”;</i>
c)	Dettaglio degli elaborati aggiornati in considerazione delle richieste di ARPAM.
<b>8</b>	<b>Relazione di riepilogo in merito all’applicazione dell’allegato 1, paragrafo 2, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.</b>
	Deve essere fatto esplicito riferimento a ciascun punto del paragrafo 2.
	Si evidenzia che quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.40780 del 01/12/2023 in merito al punto 2.7 “Stabilità” (come dettagliato al precedente punto), mal si sposa con l’affermazione contenuta nei commenti dello stesso parere <i>“Gli aspetti che il progetto può implicare riguardo la stabilità della vasca esulano dalle competenze di questa Agenzia.”</i>
<b>9</b>	<b>Piano di gestione operativa (PGO)</b> integrato con le procedure gestionali di accettazione e verifica dei rifiuti in ingresso delle attività di deposito preliminare D15 rifiuti pericolosi e non pericolosi.
<b>10</b>	<b>Piano di sorveglianza e controllo</b> previsto dal D.Lgs 36/2023 all’allegato 2, aggiornato in base alle richieste dei precedenti punti. Deve contenere anche gli elementi previsti per i piani di monitoraggio

e previsti dalla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Per l'attività D1 deve essere presentato un solo piano armonizzato.

**11 Piano economico finanziario aggiornato**

La conferenza si conclude alle ore 11:10 con la richiesta degli elaborati integrativi sopra esplicitati. I predetti elaborati e/o documenti integrativi dovranno essere trasmessi alla Provincia entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente verbale.

F.to Dott.ssa Giulia Mariani

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*